

LA SOCIETÀ PRENDE TEMPO SULLO SBARCO IN BORSA CHE RESTA COMUNQUE UN OBIETTIVO STRATEGICO

Morellato, 4,5 mln di ricavi in Cina

Con l'apertura dello store di Nanjing Road a Shanghai, la società è presente in tutte le vie del lusso del Paese. Il presidente Carraro: il consumatore cinese è evoluto, ama il superlusso ma anche il nostro stile

DI MARIANGELA PIRA

Settembre è stato un mese importante per Morellato. Il gruppo ha infatti rafforzato la sua presenza nel continente cinese con l'importante apertura a Shanghai. I cinesi della middle class amano il lusso, soprattutto se di tendenza e made in Italy. Non poteva dunque mancare all'appello Morellato & Sector, importante player del settore dell'orologeria e gioielleria, che parteciperà ai *China Awards 2008* organizzato da *MF/Milano Finanza* e dalla Fondazione Italia Cina. Chi passeggia per Nanjing Road potrà dunque acquistare un orologio o un gioiello del gruppo italiano. «Abbiamo sempre operato in una logica di flagship store», spiega il presidente Massimo Carraro, «e Morellato in Cina sta riscuotendo grande successo come luxury brand. Trovo molto moderno il consumatore cinese», prosegue Carraro, «ama il superluxury ma anche una interpretazione contemporanea del lusso come quella che forniamo noi». Quest'anno il fatturato di Morellato in Cina sarà di 4,5 milioni di euro. Con l'inaugurazione del negozio di Shanghai sono 35 i punti vendita della società in Cina. La vocazione internazionale del gruppo



Il negozio Morellato in Nanjing Road a Shanghai

si è manifestata anche con l'inserimento di una nuova figura all'interno del team creativo, Fiona Wood. Questa scelta conferma il percorso di evoluzione del marchio verso il mondo del lusso contemporaneo, direzione strategica già sostenuta con successo nella comunicazione 2009 attualmente on air. Wood infatti ha realizzato su commissione gioielli d'autore a Parigi e Firenze, con cui ha partecipato ad alcune importanti

China Awards

mostre. La crisi a livello globale che ha caratterizzato il 2008 non ha avuto alcun impatto sostanziale sui conti del gruppo

in Cina. «Noi abbiamo continuato a crescere in maniera importante», spiega Carraro. «Penso che senza crisi saremmo cresciuti di più». Carraro ammette come in questo momento si respiri in Cina una maggiore cautela, non comparabile però con il clima che si respira negli Usa.

Tutti i marchi del gruppo, Morellato, Sector No Limits e Philip Watch, e le prestigiose licenze, fra cui Roberto Cavalli, John Galliano, Pirelli PZero e Miss Sixty trovano nel nuovo store la collocazione ideale. A oggi i negozi a insegna Morellato sono circa 60, presenti nelle più importanti piazze internazionali del mondo, tra cui Milano, Roma, Venezia, Atene e Berlino. Sono in programma nuove e strategiche aperture, fra cui Londra, Cancun, Panama e Bruxelles. Sulla quotazione le bocce sono ferme. «Vogliamo andare in borsa ma è un obiettivo a medio termine, diciamo entro il 2012», conclude Carraro. «Ora preferiamo rimanere concentrati sull'espansione e sulle nuove aperture. Certo, quello che sta accadendo in borsa non cambia questo progetto, che per noi rimane un obiettivo strategico». (riproduzione riservata)

~~FORSE~~

ESISTE UNA SOLUZIONE PER LE MIE IDEE DI INVESTIMENTO.

Con i covered warrant e certificates UniCredit puoi investire su un'ampia gamma di sottostanti quali ad esempio indici, valute, azioni e materie prime. Scopri tutte le informazioni per seguire le tue idee di investimento e la gamma completa di prodotti quotati di UniCredit gratuitamente su www.investimenti.unicreditmib.it oppure chiama il numero verde 800.01.11.22.

Con i covered warrant di UniCredit puoi prendere posizione al rialzo o al ribasso.

Codice ISIN	Sottostante	Tipo	Strike	Scadenza
IT0004430283	S&P/MIB	Call	22,000	20.03.2009
IT0004430366	S&P/MIB	Put	18,000	20.03.2009
IT0004425135	ENEL	Call	6	05.06.2009
IT0004355704	ENI	Call	23	04.12.2009
IT0004425341	FIAT	Call	7	05.06.2009
IT0004425549	INTESA SANPAOLO	Call	3	05.06.2009
IT0004426075	TELECOM ITALIA	Call	1,3	05.06.2009
IT0004426653	EUR/USD	Put	1,2	06.03.2009

UniCredit Markets & Investment Banking è la divisione di UniCredit composta da (dalle rispettive divisioni di) Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, (HVB), Bank Austria Creditanstalt AG (BA-CA). Tutti i covered warrant e certificates emessi da UniCredit e da HVB sono quotati sul mercato SeDeX di Borsa Italiana dalle 9.05 alle 17.25 o su EuroTLX dalle ore 9.00 alle ore 20.30. Per la negoziazione puoi rivolgerti al tuo intermediario di fiducia. I covered warrant sono titoli speculativi che espongono l'investitore al rischio di perdita dell'intero capitale investito. Prima dell'investimento consigliamo la visione del prospetto informativo disponibile sul sito internet www.investimenti.unicreditmib.it. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Let's start.  **UniCredit**
Markets & Investment Banking

Da oggi 282 nuovi Covered Warrant di UniCredit.

Le assicurazioni italiane promosse al test Solvency2

Il capitale in eccesso delle compagnie italiane vita che hanno partecipato al Qis4 (quantitative impact study 4), l'analisi utile ai fini di Solvency2, è più alto di molti altri Paesi europei, come la Francia e migliore rispetto a Solvency1. E anche i ratio patrimoniali, secondo i risultati dell'ultima simulazione del Qis4, migliorano rispetto alla situazione attuale. «In Italia gli assicuratori sono più prudenti e hanno un'esposizione azionaria più contenuta», spiega Geoffrey Jones, della società di consulenza Tillinghast. «Questo spiega i risultati emersi dal Qis4». Secondo il report dei Ceioips (l'organismo che raccoglie le Autorità di vigilanza assicurativa dei 27 Paesi Ue) pubblicato ieri, ad aver partecipato alla rilevazione condotta dalla Commissione europea, sono state in tutto 88 compagnie italiane, contro le 73 che avevano preso parte al Qis3, ossia l'83% del mercato vita e l'87% di quello danni. Il risultato è stato quindi un generalizzato miglioramento del capitale disponibile rispetto a Solvency1, ma nel ramo danni le conseguenze del Qis4 sono state invece quelle di un riduzione dei ratio patrimoniali. Situazione che accomuna però le compagnie italiane ai competitor europei. Sull'avvio delle nuove regole di vigilanza prudenziale delle assicurazioni pende però ancora la diatriba in sede europea tra l'Ecofin (che a inizio ottobre non approvò la direttiva) e il Parlamento di Strasburgo (che dovrebbe votare a fine mese). (riproduzione riservata)

Anna Messia

QUESTA SERA IL TALK SHOW DI CLASS CNBC

I vostri soldi sono al sicuro?

Risponde il Diario della Crisi, in onda alle 19.15 sul canale 505 di Sky, www.Yalp.it e Alice Home Tv

Il Diario della Crisi, condotto da Andrea Cabrini, direttore di Class CNBC, è il più grande talk show specializzato italiano sulla crisi finanziaria internazionale. La trasmissione è stata concepita per capire e far capire, in diretta da tutto il mondo, che cosa sta succedendo nella finanza e che cosa si può fare per difendere e valorizzare al meglio i propri investimenti. Questa sera in studio saranno presenti, fra gli altri, per rispondere anche alle domande dei telespettatori e commentare i sondaggi in diretta: Alberto Alesina, docente di economia politica alla Harvard University, Theo Delia-Russell, responsabile private banking di Ubi Banca, Donatella Principe, responsabile mercati e prodotti di Schroders, e Massimo Teodori, docente di Storia e istituzioni degli Stati Uniti presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, in collegamento da Roma. In diretta da Wall Street Andrea Fiano. Questa puntata di *Il Diario della Crisi* andrà in onda in diretta sul canale 505 di Sky su www.yalp.it e su Alice Home Tv questa sera alle ore 19.15 e, in replica, alle ore 23 e alle ore 11.10 di domani.

